

CAPITOLO VENTUNESIMO⁵⁷

ACCUMULAZIONE E RIPRODUZIONE ALLARGATA

Nel Libro I è stato mostrato quale sia lo svolgimento dell'accumulazione per il singolo capitalista. Con la monetizzazione del capitale-merce viene monetizzato anche il plusprodotto, nel quale è rappresentato il plusvalore. Il capitalista ritrasforma in elementi naturali addizionali del suo capitale produttivo questo plusvalore così trasformato in denaro. Nel successivo ciclo della produzione il capitale ingrandito fornisce un prodotto ingrandito. Ma ciò che avviene per il capitale individuale deve avvenire anche per la produzione annua complessiva, così come, esaminando la riproduzione semplice, abbiamo visto nel caso del capitale individuale, che il successivo depositarsi in denaro, che viene tesaurizzato, delle sue parti costitutive fisse consumate trova la sua espressione anche nella riproduzione sociale annua.

Se un capitale individuale è $= 400c + 100v$, e il plusvalore annuo è $= 100$ il prodotto-merce è $= 400c + 100v + 100pv$. Questi 600 vengono trasformati in denaro. Di questo denaro, 400c vengono nuovamente convertiti nella forma naturale di capitale costante, 100v in forza-lavoro e – nel caso che l'intero plusvalore venga accumulato – 100pv vengono inoltre trasformati in capitale costante addizionale, mediante la conversione in elementi naturali del capitale produttivo. Si presuppone qui: 1) che nelle condizioni tecniche date questa somma sia sufficiente per ampliare il capitale costante in funzione, o per impiantare una nuova impresa industriale. Ma può anche verificarsi che la trasformazione di plusvalore in denaro e la tesaurizzazione di questo denaro siano necessarie per un tempo assai più lungo, prima che possa svolgersi questo processo, che possa, cioè, subentrare una accumulazione reale, un allargamento della produzione. 2) Si presuppone che, di fatto, sia già subentrata in precedenza una produzione su scala allargata; infatti, per poter trasformare il denaro (il plusvalore tesaurizzato in denaro) in elementi del capitale produttivo, questi elementi devono poter essere acquistati sul mercato come merci; e la cosa non cambia se non sono acquistati come merci finite ma prodotti su ordinazione. Vengono pagati soltanto quando esistono, e, in ogni caso, dopo che, rispetto ad essi, è già avvenuta una reale riproduzione su scala allargata, un ampliamento della produzione fino allora normale. Essi dovevano esistere potenzialmente, cioè nei loro elementi, poiché necessita soltanto l'impulso dell'ordinazione, cioè l'acquisto della merce prece-

⁵⁷ Di qui fino alla fine, Ms. VIII.